



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWS SPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano Via S. Antonio, 5 20122 Milano tel. 02-58391401 fax 02-58391417 www.csi.milano.it milano@csi.milano.it

EVENTI

Il Big Bang dello Sport S tiamo completando i tavoli di lavoro che animeranno, a fine di dirlo, il "Big Bang dello sport", che si svolgerà sabato 17 marzo dalle ore 9 presso lo Starhotels Business Palace in via privata P. Gaggio, 3 a Milano. Sul sito del comitato troverete le aree di intervento che riservano ancora dei posti disponibili e dalla stessa pagina potrete inoltrare il modulo di adesione. I numeri stanno salendo e siamo molto soddisfatti. Sarà davvero un grandissimo laboratorio di idee per lo sport e per le società sportive di base.

l'editoriale



di Massimo Achini

La sfida. Perché sognare ci fa sentire liberi

Abbiamo conosciuto la Asd Carugate. Società sportiva d'oratorio che vanta ben 17 squadre tra basket, calcio e pallavolo. A settembre decidono di fare una squadra di basket (basket integrato). Non hanno nulla. Solo la voglia di provarci, allenatori motivati e tanta sana incoscienza. Mettono in giro la voce. In poche settimane si comincia. Il basket è uno sport "strano e bellissimo". Si gioca con 4 canestri (2 laterali oltre ai 2 tradizionali). I giocatori vengono classificati in 5 tipologie: 1. disabilità grave, 2. disabilità media, 3. disabilità lieve (a livello motorio), 4. normodotati che non hanno mai giocato a basket, 5. normodotati giocatori di basket (che devono essere sia uomini che donne). Una serie di regole permettono di giocare tutti insieme. La squadra di Carugate cresce giorno dopo giorno. Ad allenarsi

con impegno ci sono più di 20 persone. Chi è affetto da sindrome di Down, chi è amputato, chi è autistico, chi ha scoperto il basket da poco, chi gioca in campionato e ha scelto questa come sua seconda squadra. Ad allenare il gruppo una coppia di allenatori formata da una ragazza di 24 anni (bravissima) e da un mister con grande esperienza. Dopo qualche mese la prima amichevole. La settimana scorsa la prima gara ufficiale. Sono andato a vedere la partita. Quasi impossibile trovare un posto sugli spalti. La cosa più emozionante è stato vedere l'impegno, la passione, i suggerimenti tattici e tutto il resto. Guardare un 5 (giocatore basket) che apre il gioco su un ragazzo disabile, che passa ad un 4 (normodotato che non ha mai giocato a basket) che corre in area piccola per dare la palla ad un ragazzo autistico che va

a canestro, è una cosa che ti lascia senza fiato. Il presidente della società sportiva di Carugate mi raccontava: «È proprio bello...». Al 'don', a settembre, gli ho detto che volevamo formare una squadra di basket. Mi ha risposto: ma si dà, tentiamo. Non avevamo nulla, ma si sono presentati in tanti che volevano giocare. Vedere questa partita dopo soli 5 mesi ti fa capire che vale la pena sognare...». Eh sì, pensavo... vale proprio la pena di sognare. L'esempio di questa squadra di basket è uno tra i mille esempi possibili di vita vera vissuta nelle vostre società. Non mettete muri ai vostri sogni perché i sogni li scavano. Cercate sfide impossibili. Non date retta a chi vuole ridurre lo sport a una banale questione di vittorie e sconfitte. Qualunque sia l'idea creata ed iniziata a sognare si realizzerà.

Testimonial della terza lezione della Scuola Csi, Emiliano Mondonico ha ricordato l'importanza di essere dirigenti innovativi e ben organizzati

Giovani e sport «Liamo un senso all'appartenenza»

DI GIORGIA MAGNI

Una gremita e argomenti importanti durante la terza serata della Scuola Dirigenti firmata Csi. Nelle due ore di lezione si sono alternati il Presidente del Comitato milanese Massimo Achini ed Emiliano Mondonico, ex tecnico di calcio in serie A e ormai testimone di un altro calcio, quello al servizio di chi vive ai margini. Centro della serata è stata la società sportiva a cavallo tra ciò che la rende radicata nella vita dell'oratorio e del Centro Sportivo Italiano, e ciò che la rende moderna e attenta alle esigenze del prossimo: «Lo sport in oratorio ha costruito la storia e la tradizione sportiva del nostro paese - ha spiegato Achini - ma la tradizione che rende le nostre società così diverse e votate ad un approccio umanitario al mondo dello sport, non deve essere un freno alla nostra capacità di leggere con attenzione il presente e il mondo in cui siamo chiamati a compiere la nostra opera educativa». Ecco qui la sfida lanciata ai dirigenti che si stanno formando nel percorso accademico Csi: non perdere di vista le proprie particolarità che fanno del volontariato e dell'accoglienza alcuni dei valori peculiari, ma al contempo essere dirigenti propositivi, sognatori che sappiano reinventare lo sport sulla base delle nuove esigenze dei giovani di oggi, garantendo sempre lo spirito di servizio proprio delle società di base.

Massimo Achini: «Lo sport in oratorio ha costruito la storia e la tradizione sportiva del nostro paese»

Su questa riflessione il coinvolgimento dei partecipanti non è mancato e in molti hanno evidenziato caratteristiche non contrattabili delle loro società: la condivisione di valori, una passione comune e, soprattutto, un'averzione verso la selezione degli atleti, che fa del gruppo sportivo un luogo esclusivo e non inclusivo. «Queste parole sono oro per noi - ha affermato Achini - e vanno coniate con la volontà di reinventare nel presente le caratteristiche acquisite, senza imitare modelli sportivi che esistono già in altri enti, ma concretizzando la tradizione nella modernità. Partiamo ad esempio con il compilare un vero e proprio progetto educativo».

Quello di cui parla il presidente provinciale non è qualcosa di astratto, ma un effettivo documento che le società sono invitate a scrivere e sottoscrivere, riempiendo del contenuto educativo che si propongono dirigenti e presidente, e che sarà abbracciato come valore indiscutibile anche da allenatori e atleti. A riguardo anche l'assemblea provinciale - il Big Bang dello Sport - del 17 marzo prossimo, interverrà a sostegno delle società con un sussidio dedicato alla stesura di questo documento, accanto al quale l'indicazione per i corsisti è quella di introdurre azioni educative nuove e concrete, come gli allenamenti con i disabili, i progetti di accoglienza sportiva o le esperienze in carcere ad esempio. Consigli su come essere dirigenti attenti sono arrivati anche da Emiliano Mondonico,

che ha sottolineato l'importanza di un modello educativo efficace all'interno di una società, con ruoli e compiti distinti e precisi, affinché ognuno possa operare al meglio per l'obiettivo comune, che per il mister è uno e lo spiega così: «Bisogna creare appartenenza. Così ognuno si sente responsabile, felice di far parte di quel preciso gruppo. Così si ottiene collaborazione. Guai dove ci sono piccoli gruppi che, seppur coesi, portano avanti strade singole. Così non esiste appartenenza ma individualità, e siamo sconfitti in partenza».

Anche mister Mondonico esalta l'importanza di essere innovatori per abbracciare le nuove istanze dei giovani, e lui stesso è fautore di proposte davvero insolite che hanno riscosso enormi successi educativi e relazionali. A partire dall'allenamento congiunto di genitori e bambini, per mostrare ai genitori come non debbano interferire con il ruolo dell'allenatore quando si trovano a

bordo campo; oppure le partite organizzate tra la squadra di atleti e i ragazzi educati da lui allenati e le classi delle scuole medie, con più di una valenza pedagogica; o, ancora, le partite tra insegnanti e genitori, e in ultimo, una partita tra i gioristi lombardi e una piccola comunità della bergamasca, un match che ha prodotto integrazione da subito grazie ad una palla fatta rotolare in un campo. Inseriti in contesti tradizionali dal passato educativo, i dirigenti delle società sportive di base non possono dunque sottrarsi alla necessità di essere innovativi ed organizzati se vogliono davvero essere educatori di giovani attraverso lo sport, affiancando ad una ripartizione interna di ruoli e compiti definiti, uno slancio verso nuove modalità sportive-educative. La Scuola dirigenti da appuntamento ai propri iscritti il lunedì 19 marzo, per un altro entusiasmo in incontro e con ospiti altrettanto eccezionali.



Emiliano Mondonico, ex allenatore e calciatore, per il Csi personifica un altro servizio di chi vive ai margini della società. È inoltre ambasciatore e promotore attivo dello sport in oratorio



blocknotes

Torna Danzainsieme

Danza moderna, Hip Hop e Fantasy... queste le specialità in cui gareggeranno ballerine e ballerini, con spirito puramente amatoriale, nel corso della terza edizione di «Danzainsieme». La gara è rivolta a tutti i tesserati Csi della sezione danza sportiva ed è suddivisa in base all'età dei partecipanti (dai 6 agli oltre 21 anni), distinti in categorie (dalla "S" alla "XXL"). La manifestazione si svolgerà domenica 18 marzo 2018, dalle ore 10, presso il centro sportivo Carraro in via dei Missaglia 146 a Milano. Sarà di certo, come per le precedenti edizioni, una gara molto avvincente, dove musica e coreografie accompagneranno la bravura di atleti e atlete. Per ulteriori informazioni: danza@csi.milano.it Le iscrizioni si chiuderanno il 28 febbraio. Affrettatevi!

Csi flash



Tornei primavera, online quote e categorie

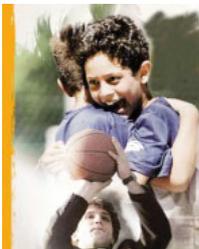
Sono aperte le iscrizioni per partecipare alle attività sportive di primavera promosse dal Csi Milano. Sul sito www.csi.milano.it sono consultabili le differenti informazioni per scrivere le vostre squadre ai tornei di calcio, pallacanestro e pallavolo, rivolte a bambini, giovani e adulti dai 6 ai 99 anni. Informazioni telefoniche al numero: 02-58391401

Gioco anche io: un clinico formativo per conoscere la disabilità

Vi segnaliamo una bella opportunità per quanti operano ogni giorno, attraverso lo sport, con i ragazzi disabili. In collaborazione con Special Olympics, infatti, abbiamo pensato di dedicare un clinico formativo al mondo della disabilità e in particolare alla sua declinazione sportiva. "Gioco anche io" è il titolo di questo clinico multidisciplinare che si svolgerà sabato 14 aprile al Centro Vismar. Le iscrizioni potranno essere inoltrate online entro il 4 aprile. Maggiori informazioni al numero: 02.58391413

Corsi per allenatori di calcio, volley e basket e di integrazione

Sul fronte allenatori, l'Area formazione del comitato lancia due proposte: un corso tradizionale per diventare mister di calcio o coach di volley o basket, ed il 4 aprile a Carate Brianza, è il corso di integrazione (solo calcio e pallavolo) rivolto a chi già possiede la



qualifica di «nuovo allenatore» e «refertisti/cronometristi pallacanestro». Anche per questi ufficiali di tavolo, il Csi indice una serie di appuntamenti formativi che riguardano entrambe le proposte, oltre alle quote di iscrizione, ai programmi completi e alla modulistica online per aderirvi. Per ulteriori chiarimenti, potete contattare il numero 02.58391413 oppure scrivere a formazione@csi.milano.it

Diventare segnapunti pallavolo e refertisti/cronometristi pallacanestro

hanno la durata di circa due ore, in orario serale. A seconda delle esigenze e possibilità, ci sono più sedi ove saranno organizzati, a Milano e hinterland, tra la fine del mese di febbraio e i primissimi giorni di aprile. Vi consigliamo di navigare su www.csi.milano.it per ottenere le informazioni necessarie. Ricordate che l'adesione al corso è sempre possibile attraverso modulistica online.

Corsi arbitri di società sportiva per gli sport di squadra

Sono rivolti a quanti arbitreranno esclusivamente le gare delle categorie giovani e comunque, quelle che non prevedono l'arbitraggio ufficiale. Organizzati per le discipline di calcio, pallacanestro e pallavolo, sono in calendario dal 10 marzo al 7 aprile presso l'Oratorio Paolo VI in via S. Francesco, 12 a Cernusco sul Naviglio. Età minima 16 anni. È possibile iscriversi entro l'8 marzo utilizzando il modulo online presente sul sito.

Iscritti alle «olimpiadi» già 87 oratori



Il logo della manifestazione, che si svolgerà dal 29 giugno al 1° luglio

Spirito olimpico, chiaro riferimento al Vangelo e forza educativa dello sport. Questi i capisaldi di «Oralimpics», le olimpiadi degli oratori, promosse da Fom e Csi, per offrire ai preadolescenti un'esperienza concreta di crescita e divertimento. La manifestazione si svolgerà al parco Experience di Milano dal 29 giugno al 1° luglio 2018.

Siamo ancora a febbraio, ma ci sono già 87 oratori iscritti. Ricordiamo che i posti in totale sono 110. Le adesioni alla più bella manifestazione sportiva rivolta ai preadolescenti degli oratori della diocesi ambrosiana, prevedono tre step da effettuarsi attraverso il portale dedicato (sul sito del Csi Milano trovate tutte le indicazioni): 1 - entro il 28 febbraio: gli oratori che aderiranno all'evento compilando il modulo e/o contattando direttamente la segreteria dedicata, riceveranno gratuitamente una «fiaccola olimpica» ed un sussidio dal taglio biblico, ideato per

i preadolescenti in attesa dell'evento! 2 - entro il 31 maggio: comunicazione da parte dell'oratorio, del numero stimato di atleti partecipanti ed accompagnatori.

3 - entro il 17 giugno: comunicazione, da parte dell'oratorio, dell'elenco nominale dei partecipanti. Il portale per le iscrizioni verrà aggiornato e predisposto per l'inserimento di ulteriori dati: gli oratori che aderiranno all'evento riceveranno una comunicazione via mail. Vi raccomandiamo di seguire scrupolosamente questi passaggi. Per ricevere ulteriori informazioni sulla manifestazione, è stata creata una segreteria dedicata attiva dal lunedì al venerdì, con orario continuato, 9 - 17, che risponde al seguente numero telefonico: 0258391346. Oppure, è possibile scrivere al seguente indirizzo mail: olimpiadi@chiesadimilano.it. Noi siamo pronti, e voi?